

	PROGETTISTA 	COMMESSA NR/18016	UNITÀ
	LOCALITÀ REGIONE PIEMONTE	SPC. 00-RT-E-9003	
	PROGETTO ALESSANDRIA – CAIRO MONTENOTTE DN 300 (12") DP 64 bar	Fg. 1 di 3	Rev. 0

Rif. TFM: 011-PJ10-033-00-RT-E-9003

METANODOTTO:

ALESSANDRIA-CAIRO MONTENOTTE

DN 300 (12") - DP 64 bar

**Varianti per realizzazione Impianti di Lancio/Ricevimento Pig
e Rifacimento Impianti di Linea per predisposizione
piggabilità metanodotto**

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VIA

**Nota del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo
prot. 13288-P del 22 aprile 2020**

OGGETTO:

PIEMONTE (Provincia Alessandria: comuni di Frugarolo, Castelnuovo Bormida, Strevi, Ponti e Spigno Monferrato) – LIGURIA (Provincia di Savona: Comune di Cairo Montenotte) – Metanodotto Alessandria – Cairo Montenotte DN 300 (12") – DP 64 bar.

“Varianti per la realizzazione Impianti di Lancio/Ricevimento PIG e Rifacimento Impianti di linea per la predisposizione della piggabilità metanodotto”

0	Emissione per permessi	M. Medaglia	G. Aiudi	G. Ciccarelli	04/04/2022
Rev.	Descrizione	Elaborato	Verificato	Approvato Autorizzato	Data

	PROGETTISTA 	COMMESSA NR/18016	UNITÀ
	LOCALITÀ REGIONE PIEMONTE	SPC. 00-RT-E-9003	
	PROGETTO ALESSANDRIA – CAIRO MONTENOTTE DN 300 (12") DP 64 bar	Fg. 2 di 3	Rev. 0

Rif. TFM: 011-PJ10-033-00-RT-E-9003

Province di Alessandria, Asti e Cuneo

1. DOMANDA

L'impianto previsto a Castelnuovo Bormida che deve essere, compatibilmente con la fattibilità tecnica dell'intervento, maggiormente arretrato rispetto al filo della strada, il cui sedime insiste sul tracciato della strada romana via Aemilia Scaurii/Iulia Augusta, al fine di non pregiudicare possibili futuri interventi di valorizzazione della stessa strada;

2. DOMANDA

All'interno del perimetro dei nuovi impianti che deve essere il più possibile contenuto l'aumento di superficie impermeabile;

3. DOMANDA

La realizzazione dei nuovi accessi che deve essere redatta preferibilmente secondo la tipologia 2 – Strada non asfaltata, come illustrato nella tav. C. 13.40.80.01;

4. DOMANDA

Per i successivi livelli di progettazione, che si deve provvedere a integrare la Relazione archeologica della Verifica preliminare di interesse archeologico – VPIA (art. 25, comma 1, del DLgs 50/2016) con un quadro maggiormente esaustivo del potenziale archeologico territoriale, sulla base del quale dovranno essere aggiornate le valutazioni di rischio archeologico relativo, con la conseguente approvazione da parte di questa Soprintendenza delle relative conclusioni secondo la normativa vigente;

5. DOMANDA

Che in fase di autorizzazione dell'intervento siano chiariti dettagliatamente modi e fasi del relativo cantiere, con riferimento ai valori paesaggistici individuati dall'approvato Piano Paesaggistico della Regione Piemonte (DCR n. 233-35836 del 03/10/2017), in modo da valutare l'eventuale impatto paesaggistico che lo stesso cantiere comporta e provvedere, di conseguenza, ad eventuali opere di mitigazione temporanea degli stessi impatti.

RISPOSTA:

I quesiti su riportati, risultano soddisfatti mediante risposte riportate nell'**Allegato 1 (Elab. 00-RT-E-5045)**, a pag. 95, 96 e 97.

	PROGETTISTA 	COMMESSA NR/18016	UNITÀ
	LOCALITÀ REGIONE PIEMONTE	SPC. 00-RT-E-9003	
	PROGETTO ALESSANDRIA – CAIRO MONTENOTTE DN 300 (12") DP 64 bar	Fg. 3 di 3	Rev. 0

Rif. TFM: 011-PJ10-033-00-RT-E-9003

Città metropolitana di Genova, provincie di Imperia, La Spezia e Savona

1. DOMANDA

Ogni intervento che comporti la manomissione del sottosuolo deve essere eseguito con la sorveglianza archeologica in corso d'opera. Tale sorveglianza dovrà essere eseguita da soggetti con le necessarie competenze, sotto la direzione della competente Soprintendenza ABAP e senza oneri per quest'ultima. Il nominativo del personale specializzato archeologico, provvisto dei titoli previsti dalla specifica normativa in vigore, e comunicato (con lo stesso preavviso di cui alla prescrizione n. 8, almeno 30 gg) alla competente Soprintendenza ABAP. Si segnala fin d'ora che, in caso di rinvenimenti di particolare interesse ed entità, potranno essere richiesti ulteriori sondaggi e scavi in estensione ai sensi dell'art. 35, c.8, lett. C), del DLgs 50/2016;

RISPOSTA:

Per quanto concerne le richieste di sorveglianza archeologica, sarà eseguita come richiesta, in corso d'opera e per ogni fase in cui sarà considerata una manomissione di terreno. Sarà effettuata da soggetti con le necessarie competenze, sotto la direzione della competente Soprintendenza ABAP e senza oneri per quest'ultima. Le comunicazioni avverranno come già comunicato alla presente, almeno 30 gg prima dell'inizio dei lavori. In caso di rinvenimenti di particolare interesse, si resterà a disposizione di eventuali aggiuntive richieste di sondaggi e scavi in estensione.